

# PERSONA E MERCATO



Rivista periodica on-line

[www.personaemercato.it](http://www.personaemercato.it)

Anno 2025 – Numero 4

ISSN 2239-8570

Persona e Mercato è una rivista fondata da Giuseppe Vettori.

**Direzione:** Giuseppe Vettori

**Comitato di direzione:** Fabio Addis; Giuseppina Capaldo; Ernesto Capobianco; Paolo Cappellini; Gabriele Carapezza Figlia; Raffaele Caterina; Giovanni De Cristofaro; Giovanni Di Rosa; Pasquale Femia; Michele Graziadei; Stefan Grundmann; Francesco Macario; Marisaria Maugeri; Enrico Minervini; Nicola Lucifero; Roberta Montinaro; Emanuela Navarretta; Salvatore Orlando; Giovanni Passagnoli; Antonio Punzi; Maddalena Rabitti; Nicola Rizzo; Bernardo Sordi; Irene Stolzi; Antonio Rizzi; Maria Carmela Venuti; Andrea Zoppini.

**Comitato scientifico dei Garanti:** Pasquale Stanzione (Presidente); Vittoria Barsotti; Giovanni Cazzetta; Pietro Costa; Ginevra Cerrina Feroni; Massimo Confortini; Massimo Franzoni; Carlo Granelli; Giuseppe Grisi; Giuseppe Morbidelli; Eva Rook Basile; Andrea Simoncini; Vincenzo Varano, Alessio Zaccaria; Hans W. Micklitz; Pietro Sirena; Fabio Padovini; Massimo Zaccheo.

**Comitato dei revisori:** Giorgio Afferni; Antonio Albanese; Arianna Alpini; Franco Angeloni; Josè Luis Argudo Periz; Maria Annunziata Astone; Federico Azzarri; Luca Ballerini; Angelo Barba; Vincenzo Barba; Luca Barchiesi; Andrea Barengi; Ettore Battelli; Francesca Bertelli; Emanuele Bilotti; Lucia Bozzi; Andrea Bucelli; Iliaria Amelia Caggiano; Valentina Calderai; Mario Pio Calogero; Marco Francesco Campagna; Simona Caporusso; Valeria Caredda; Roberto Carleo; Sonia Carmignani; Achille Antonio Carrabba; Roberto Caso; Guillermo Cerdeira Bravo de Mansilla; Bianca Checchini; Maddalena Cinque; Maria Antonia Ciocia, Claudio Colombo; Nicola Corbo; Alessandra Cordiano; Camilla Crea; Fabrizio Criscuolo; Vincenzo Cuffaro; Alessandro D'Adda; Valeria De Lorenzi; Francesco Delfini; Matteo Della Casa; Stefano Deplano; Francesca Di Lella; Mirko Faccioli; Rocco Favale; Alessia Fachechi; Marco Farina; Lourdes Fernandez Del Moral Dominguez; Edoardo Ferrante; Federico Ferro-Luzzi; Nicoletta Ferrucci; Arianna Finessi; Giancarlo Filanti; Massimo Foglia; Luigi Follieri; Giampaolo Frezza; Arianna Fusaro; Francesco Gambino; Bianca Gardelli Tedeschi; Rosaria Giampetraglia; Stefania Giova; Cecilia Gomez Salvago Sanchez; Guido Alfio Grasso; Mauro Grondona; Freddy Andrés Hung Gil; Paola Iamiceli; Claudia Irti; Antonello Iuliani; Angela La Spina; Eva Leccese; Raffaele Lenzi; Joelle Long; Francesco Longobucco; Emanuele Lucchini Guastalla; Daniele Maffei; Anna Malomo; Francesca Manolita; Manuela Mantovani; Pierluigi Mazzamuto; Marisa Meli; Raffaella Messinetti; Francesco Mezzanotte; Andrea Mora; Arnaldo Morace Pinelli; Paolo Morozzo della Rocca; Raimondo Motroni; Gaetano Edoardo Napoli; Luca Nivarra; Ivan Libero Nocera; Luigi Nonne; Riccardo Omodei Salé; Andrea Orestano; Mauro Orlandi; Mauro Paladini; Massimo Palazzo; Antonio Palmieri; Rosanna Pane; Paolo Papanti Pellettier; Tereza Partot; Teresa Pasquino; Francesco Paolo Patti; Enza Pellecchia; Tommaso Pellegrini; Mauro Pennasilico; Leonardo Pérez Gallardo; Valerio Pescatore; Mariassunta Piccini; Carlo Pilia; Fabrizio Piraino; Federico Pistelli; Benedetto Ponti; Sabrina Praduroux; Massimo Proto; Roberto Pucella; Vincenzo Putorti; Andrea Renda; Francesco Rende; Giorgio Resta; Francesco Ricci; Vincenzo Ricciuto; Umberto Roma; Lucia Ruggeri; Antonio Saccoccio; Roberto Saija; Ugo Salanito; Gabriele Salvi; Giovanna Savorani; Martin Schmidt-Kessel; Anna Scotti; Tommaso Oberdan Scozzafava; Roberto Senigaglia; Anna Maria Siniscalchi; Guido Smorto; Umberto Stefini; Giovanni Stella; Chiara Tenella Sillani; Giulia Terlizzi; Mauro Tesaro; Shaira Thobani; Sara Tommasi; Stefano Troiano; Emanuele Tuccari; Alberto Venturelli; Vincenzo Verdicchio; Pietro Virgadamo; Sandra Winkler.

**Responsabili della Redazione:** Daniele Imbruglia e Mario Mauro

**Comitato editoriale e redazionale:** Antonio Gorgoni (coordinatore); Michele Ciancimino; Vincenza Conte; Pietro Coppini; Federico Della Negra; Edoardo Messineo; Chiara Sartoris; Giulia Torre.

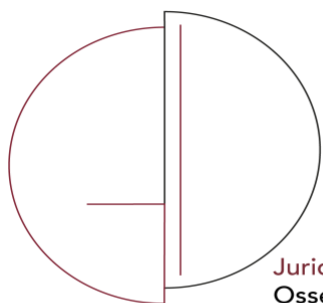
**E-mail:** [info@personaemercato.it](mailto:info@personaemercato.it) **Web:** [www.personaemercato.it](http://www.personaemercato.it)

Persona e Mercato è testata registrata in data 9/10/2000 al n. 4995 dell'elenco della stampa periodica curato dal Tribunale di Firenze.

ISSN 2239-8570

Tutti i diritti di riproduzione sono riservati, comprese le rappresentazioni grafiche ed iconografiche. Ogni riproduzione, anche parziale e qualunque sia il formato e il supporto, è vietata, tranne per uso privato senza alcuno scopo commerciale. Sono consentite, inoltre, le citazioni a titolo di cronaca, studio, critica o recensione. In ogni caso, l'integrità dei documenti riprodotti dovrà essere rispettata e la riproduzione, anche parziale, dovrà essere accompagnata dall'indicazione della fonte.

Tutti i contributi sono stati oggetto di valutazione positiva e anonima da parte di un membro del Comitato dei revisori, ad eccezione dell'Osservatorio a cura dell'OGID, esonerato ai sensi dell'art. 9, V co., del Regolamento per la classificazione delle riviste nelle aree non bibliometriche, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 42 del 20.02.2019.



Juridical Observatory on Digital Innovation  
Osservatorio Giuridico sulla Innovazione Digitale

## DIRITTO E NUOVE TECNOLOGIE\*

### Rubrica di aggiornamento dell'OGID.

*Questa rubrica di aggiornamento è curata dal Prof. Salvatore Orlando e dal Dott. Mario Mauro nell'ambito delle attività dell'OGID, Osservatorio Giuridico sulla Innovazione Digitale, costituito presso il Dipartimento di Diritto ed Economia dell'Impresa dell'Università di Roma "La Sapienza" (<https://dei.web.uniroma1.it/it/ogid> - [jodi.deap@uniroma1.it](mailto:jodi.deap@uniroma1.it)).*

#### SOMMARIO

**2025/4(1)SO** Gli ultimi due ordini esecutivi del presidente degli Stati Uniti d'America Donald J. Trump in materia di intelligenza artificiale: “Launching the Genesis Mission” del 24.11.2025, e “Ensuring a National Policy Framework for Artificial Intelligence” dell'11.12.2025 – **Salvatore Orlando**

**2025/4(2)SO** Il “National Security Program” americano del novembre 2025 e il comunicato del Segretario di Stato Rubio del 23.12.2025 sulle azioni intraprese dal Dipartimento di Stato nei confronti di cinque persone tra cui l'ex Commissario UE Thierry Breton per contrastare il “complesso industriale di censura globale” – **Salvatore Orlando**

**2025/4(3)PGi** La “Dichiarazione per la sovranità digitale europea” del 18.11.2025: verso un modello europeo di autonomia digitale – **Paola Giacalone**

**2025/4(4)CF** La comunicazione della Commissione europea sulla nuova strategia dell'Unione per i dati “Unlocking Data for AI” COM(2025) 835 final del 19.11.2025 – **Carla Failla**

**2025/4(5)ESt** Il pacchetto “Digital Omnibus”: la proposta della Commissione “Digital Omnibus” COM(2025) 837 final del 19.11.2025 di modifica del GDPR, del Data Act, del regolamento sullo sportello unico digitale e delle direttive e-privacy, NIS2 e CER, nonché di abrogazione della direttiva Open

\* Contributo non sottoposto a referaggio ai sensi dell'art. 2.2, lett. c), del Regolamento per la classificazione delle riviste nelle aree non bibliometriche, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 306 del 21.12.2023.

Data, del Data Governance Act, del regolamento P2B e del regolamento sulla libera circolazione dei dati non personali – **Elisabetta Stringhi**

**2025/4(6)ES** (*segue*) Il pacchetto “Digital Omnibus”: la proposta della Commissione “Digital Omnibus on AI” COM(2025) 836 final del 19.11.2025 di modifica dell’AI Act – **Elisabetta Stringhi**

**2025/4(7)SO** Approvato dalla Commissione europea il 1.8.2025 il primo codice di buone pratiche per i modelli di IA per finalità generali – **Salvatore Orlando**

**2025/4(8)FPa** La prima bozza del codice di buone pratiche sulla trasparenza dei contenuti generati dalla IA ai sensi dell’AI Act pubblicata il 17.12.2025 – **Federica Paolucci**

**2025/4(9)LCo** L’AI Act Whistleblower Tool annunciato il 24.11.2025 - **Lorenzo Corea**

**2025/4(10)TDMCDV** Lo studio sull’utilizzo della IA nel settore della sanità pubblicato dall’Ufficio per le pubblicazioni dell’Unione europea l’8.8.2025 – **Tommaso De Mari Casareto dal Verme**

**2025/4(11)VF** Il regolamento (UE) 2025/2518 del 26.11.2025 che stabilisce norme procedurali aggiuntive sull’applicazione del GDPR – **Virginia Fusco**

**2025/4(12)VM** La comunicazione della Commissione europea “DigitalJustice@2030” COM(2025) 802 final del 20.11.2025: la competitività dell’Unione Europea attraverso la modernizzazione dei sistemi giudiziari e la formazione degli operatori del diritto – **Vincenzo Mignano**

**2025/4(13)AA** L’Agenda dei consumatori 2030 adottata dalla Commissione europea il 19.11.2025 – **Andrea Amidei**

**2025/4(14)BP** Il primo report del 18.11.2025 del Comitato europeo per i servizi digitali (EBDS) in cooperazione con la Commissione europea sui più significativi e ricorrenti rischi sistemici e sulle relative misure di mitigazione ai sensi del Digital Services Act – **Beniamino Parenzo**

**2025/4(15)BG** Le Linee guida EDPS dell’11.11.2025 Guidance for risk management of AI systems – **Beatrice Gallucci**

**2025/4(16)AG** Gli orientamenti del 14.7.2025 della Commissione europea sulle misure per garantire un elevato livello di tutela della vita privata, di sicurezza e di protezione dei minori online ai sensi dell’art. 28(4) del DSA (Comunicazione C/2025/5519) – **Antonio Gorgoni**

**2025/4(17)BCo** Le attività conoscitive avviate dalla Commissione europea nell’ottobre 2025 nei confronti di Snapchat, YouTube, Apple e Google sulle



misure di salvaguardia dei minori ai sensi del Digital Services Act - **Bruno Concas**

[2025/4\(18\)RR](#) La seconda versione dell'age verification blueprint della Commissione europea del 10.10.2025 – **Rachele Ranieri**

[2025/4\(19\)RMo](#) La bozza di raccomandazione delle clausole contrattuali tipo non vincolanti relative all'accesso ai dati e al relativo utilizzo e delle clausole contrattuali standard non vincolanti per i contratti di cloud computing elaborate dalla Commissione europea ai sensi dell'art. 41 del Data Act (Comunicazione C(2025) 7750 final del 19.11.2025) – **Roberta Montinaro**

[2025/4\(20\)MVT](#) La sanzione di 120 milioni di euro comminata della Commissione europea a X il 5.12.2025 per violazione del Digital Services Act – **Maria Vittoria Trincherà**

[2025/4\(21\)GV](#) I preliminary findings della Commissione europea del 24.10.2025 sulla violazione dei doveri di trasparenza ai sensi del Digital Services Act da parte di TikTok e Meta e l'accettazione da parte della Commissione europea in data 5.12.2025 degli impegni assunti da TikTok in materia di trasparenza della pubblicità ai sensi del medesimo regolamento – **Giuseppe Versaci**

[2025/4\(22\)VH](#) L'istruttoria annunciata il 4.12.2025 della Commissione europea per abuso di posizione dominante e il provvedimento cautelare dell'AGCM n. 31775 del 22.12.2025 aventi entrambi ad oggetto la nuova policy contrattuale di limitazione di accesso a WhatsApp applicata da Meta ai fornitori di IA – **Victor Hartl**

[2025/4\(23\)AB](#) La sentenza della Corte di giustizia prima sezione nella causa C-413/23 P del 4 settembre 2025 sulla nozione di dati personali e di pseudonimizzazione (caso SRB (o CRU)) – **Alessandro Bernes**

[2025/4\(24\)EG](#) La sentenza della Corte di giustizia del 2.12.2025 nella causa C-492/23 (caso Russmedia) sul principio di responsabilizzazione del GDPR e il rapporto con la direttiva e-commerce a proposito del trattamento dei dati personali contenuti in annunci pubblicati sulla piattaforma di un mercato online - **Elisa Grossi**

[2025/4\(25\)ST](#) Il primo report dell'Appeals Centre Europe: potenzialità e ostacoli della risoluzione extragiudiziale delle controversie sulle decisioni delle piattaforme – **Sara Tommasi**

[2025/4\(26\)RA](#) La sentenza del 19.11.2025 del Tribunale dell'Unione europea di rigetto del ricorso di Amazon per l'annullamento della decisione della Commissione europea di designazione di Amazon Store come VLOP ai sensi del Digital Services Act e le inerenti statuizioni di conformità del DSA alla CDFUE – **Riccardo Alfonsi**



[2025/4\(27\)GD](#) I rimedi comportamentali e strutturali imposti a Google con sentenza del 2.9.2025 a proposito della proprietà di Chrome, dei dati di ricerca e dei contratti in esclusiva nella causa Stati Uniti d'America c. Google LLC, 2024 WL 3647498 – **Giorgia Diotallevi**

[2025/4\(28\)FF](#) La sanzione di 255,7 milioni di euro irrogata dall'AGCM a Ryanair il 19.12.2025 per abuso di posizione dominante nei confronti delle agenzie di viaggio fisiche e *online* (OTA) per i servizi aerei nazionali ed europei da e/o verso l'Italia - **Francesca Ferretti**

[2025/4\(29\)GG](#) Il Codice di condotta per gli influencer e le modifiche alle Linee guida per gli influencer approvati dall'AGCOM con delibera n. 197/25/CONS del 23.7.2025 – **Giorgio Giuliano**

[2025/4\(30\)RMa-MCG](#) Le “Linee guida per l’implementazione dell’Intelligenza Artificiale nel mondo del lavoro” adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 180 del 17.12.2025 – **Riccardo Maraga/Maria Chiara Garofalo**

[2025/4\(31\)FDA](#) La sentenza del TAR Lombardia del 21.10.2025 sulla segnalazione al Consiglio dell’Ordine dell’avvocato che si avvale dell’attività di collaboratori o di applicazioni di intelligenza artificiale senza verificare l’esito delle ricerche – **Filippo D’Angelo**

[2025/4\(32\)DI](#) Pubblicato lo studio dell’agenzia ministeriale francese ANSES sugli effetti dell'uso dei social network sulla salute degli adolescenti – **Daniele Imbruglia**

[2025/4\(33\)CI](#) La sanzione di oltre 98 milioni di euro irrogata dall'AGCM ad Apple il 16.12.2025 per abuso di posizione dominante in relazione alla policy App Tracking Transparency – **Cecilia Isola**

[2025/4\(34\)FZ](#) Il primo provvedimento AGCOM del 6.11.2025 di diffida ai sensi del regolamento UE Platform-to-business (caso Refurbed) – **Francesca Zampone**

[2025/4\(35\)ES](#) Pubblicato il d.lgs. n. 212 del 31.12.2025 di recepimento della direttiva (UE) 2023/2225 del relativa ai contratti di credito ai consumatori – **Emanuele Stabile**

[2025/4\(36\)TB](#) La nuova versione dello standard ISO/IEC 27701:2025 per la privacy – **Timoteo Bucci**

[2025/4\(37\)LC](#) Il provvedimento del Garante privacy italiano del 1.10.2025 di limitazione provvisoria del trattamento di dati personali relativi al servizio di IA generativa “Clothoff” – **Lucio Casalini**

[2025/4\(38\)SR](#) Il provvedimento del Garante privacy italiano del 10.7.2025 sul trattamento di dati personali di bambini da parte di un asilo nido. Alcune riflessioni sulla tutela della dignità dei minori e la tenuta del consenso genitoriale nell’era digitale - **Samuele Francesco Rosa**

[2025/4\(39\)EF](#) La sentenza della Corte di Cassazione n. 28772/2025 del 31.10.2025 confermativa dell’orientamento sulla etero-organizzazione dei riders – **Emanuela Fiata**

[2025/4\(40\)MC](#) La sentenza della Corte suprema svedese del 1 luglio 2025 di annullamento di un contratto di gioco per sfruttamento della compulsività del contraente giocatore desumibile dai dati del suo comportamento online – **Michele Ciancimino**

[2025/4\(41\)AF](#) Il GENIUS Act del 18.7.2025: confronto con il MiCAR – **Alice Filippetta**

[2025/4\(42\)AF](#) Verso il CLARITY Act: l’incertezza regolamentare per gli *asset* digitali – **Alice Filippetta**

[2025/4\(43\)FG](#) La sentenza del Landesgericht di Monaco dell’11.11.2025 nel caso GEMA (collecting tedesca) contro Open AI in materia di tutela del diritto d’autore, addestramento di modelli di IA generativa e ruolo dei “pesi” – **Francesco Grossi**

[2025/4\(44\)FR](#) La sentenza della High Court of England and Wales del 4.11.2025 nel caso Getty Images contro Stability AI in materia di tutela del diritto d’autore, addestramento di modelli di IA generativa e ruolo dei “pesi” – **Francesca Rotolo**

[2025/4\(45\)FZ](#) Il provvedimento interlocutorio del Giudice Donato del 6.11.2025 nel caso *Fortnite*: l’accordo transattivo Epic Games–Google tra rimedi antitrust e regolazione privata del mercato delle app – **Francesca Zampone**

[2025/4\(46\)RP](#) La legge dello Stato di New York “The Responsible Artificial Intelligence Safety and Education (RAISE) Act” sui modelli di intelligenza artificiale “di frontiera”. Il comunicato stampa della Governatrice del 19.12.2025 e la nuova proposta legislativa dell’8.01.2026 – **Rosalba Potenzano**

[2025/4\(47\)FF](#) La legge dell’Illinois del 1.8.2025 che proibisce di affidare decisioni terapeutiche a sistemi di IA (il Wellness and Oversight for Psychological Resources Act) - **Francesca Ferretti**

[2025/4\(48\)DI](#) Il “New York Algorithmic Pricing Disclosure Act” entrato in vigore il 10.11.2025 – **Daniele Imbruglia**



**[2025/4\(49\)LS](#)** La legge dello Stato della California sull'intelligenza artificiale "The Transparency in Frontier Artificial Intelligence Act" (SB53) del 29.9.2025 – **Ludovica Sposini**

| 1018

**[2025/4\(50\)GDM](#)** Le Linee guida dell'UNESCO del 2025 sull'uso dei sistemi di IA nei tribunali – **Gennaro Di Martino**

*Una raccolta indicizzata dei numeri della rubrica degli anni 2020-2023 è disponibile sull'[Atlante storico del diritto dei dati 2020-2023](#). Tutti i numeri della rubrica (compresi i numeri del 2024 e quelli del 2025 non ancora raccolti nell'Atlante) sono facilmente consultabili nella sezione [OGID](#) del sito web della Rivista.*

**2025/4(1)SO****Gli ultimi due ordini esecutivi del presidente degli Stati Uniti d'America Donald J. Trump in materia di intelligenza artificiale: “Launching the Genesis Mission” del 24.11.2025, e “Ensuring a National Policy Framework for Artificial Intelligence” dell’11.12.2025**

Tra novembre e dicembre 2025, il Presidente degli Stati Uniti d'America Donald J. Trump (POTUS) ha emesso due ordini esecutivi in materia di intelligenza artificiale (IA):

- l'executive order del 24.11.2025 intitolato “[Launching the Genesis Mission](#)” (**Genesis Mission EO**);
- l'executive order dell' 11.12.2025 intitolato “[Ensuring a National Policy Framework for Artificial Intelligence](#)” (**Policy Framework EO**)

Essi seguono altre significative iniziative già messe in campo nel corso del 2025 dal POTUS in materia di IA, di cui si è dato conto in questa Rubrica, ossia:

- l'executive order emesso dal POTUS il 23.1.2025 dal titolo «Rimuovere le barriere alla leadership americana nell'intelligenza artificiale» (**Removing Barriers EO**) per mezzo del quale il POTUS fissava i tre obiettivi generali della sua politica di «dominio globale dell'America sull'intelligenza artificiale» individuati nella promozione della «fioritura umana», nella competitività economica e nella sicurezza nazionale, disponendo la revoca di alcune precedenti politiche e direttive sull'IA in quanto considerate alla stregua di «barriere all'innovazione americana della intelligenza artificiale», ed in particolare disponendo in merito alla revoca dell'Executive Order n. 14110 del 30.10.2023 del suo predecessore Joe Biden, intitolato Safe, Secure, and Trustworthy Development and Use of Artificial Intelligence (v. *amplius* il contributo n.1 del [numero 2/2025 \[2025/2\(1\)SO\]](#), in *PeM 2025*, p. 612);
- il piano di azione sull'intelligenza artificiale degli Stati Uniti d'America annunciato dal POTUS il 23 luglio 2025 (il **Piano di azione americano sulla IA**), contenente più di 90 raccomandazioni alle agenzie federali, su un'ampia gamma di argomenti, tra cui la riduzione della regolazione, la promozione della distribuzione di modelli di IA e set di dati open source, l'eliminazione di “bias ideologici” dai modelli di IA, la formazione dei lavoratori per l'uso dell'IA, lo sviluppo di infrastrutture per l'IA, l'incremento dell'esportazione, così individuando indirettamente altrettanti specifici obblighi per gli sviluppatori di IA in particolare per i fornitori del governo federale; e prevedendo in particolare che i sistemi di IA usati dal governo federale debbano essere «liberi da misinformazione», a tal fine richiedendo, inter alia, al Dipartimento del Commercio di modificare il *National Institute of Standards and Technology AI Risk Management Framework* al fine di «eliminare riferimenti al

nodo centrale diventa la legittimità di una regolazione della concorrenza affidata al soggetto che ne è stato ritenuto responsabile.

La decisione del giudice Donato di sottoporre l'accordo a un vaglio probatorio conferma che la posta in gioco non è la soddisfazione delle parti, ma la tutela dell'interesse pubblico alla concorrenza. Resta da vedere se i rimedi proposti sapranno superare questo scrutinio, dimostrando di incidere realmente sulla struttura del mercato, o se il contenzioso Epic v. Google continuerà a essere, come già accaduto in passato, un laboratorio aperto delle tensioni tra antitrust, mercati digitali e potere dei *gatekeeper*.

FRANCESCA ZAMPONE

<https://www.documentcloud.org/documents/26215006-epic-and-googles-argument-for-modified-injunction/>  
<https://www.documentcloud.org/documents/26214893-epic-and-googles-proposed-modified-injunction/>

Banca Centrale Europea

\*Le opinioni o i punti di vista espressi sono esclusivamente dell'autore e non dell'istituzione

#### 2025/4(46)RP

**La legge dello Stato di New York “The Responsible Artificial Intelligence Safety and Education” (RAISE Act) sui modelli di intelligenza artificiale “di frontiera”. Il comunicato stampa della Governatrice del 19.12.2025 e la nuova proposta legislativa dell'8.01.2026.**

Il 19 dicembre 2025, a breve distanza dall'[ordine esecutivo](#) “*Ensuring a National Policy Framework for Artificial Intelligence*”, con cui il Presidente Trump ha promosso l'adozione di uno standard nazionale unitario in materia di intelligenza artificiale che limita le iniziative regolatorie statali (su cui v. *supra*, in questo numero di questa Rubrica la notizia n. 1 [2025/4(1)SO]), lo Stato di New York ha adottato il *Responsible AI Safety and Education Act* (RAISE Act). Il testo di legge mira a garantire la sicurezza e la trasparenza dei modelli di IA “più avanzati” o “di frontiera” (c.d. “*frontier models*”), ossia quelli addestrati con ingenti quantità di dati e con una potenza di calcolo superiore a  $10^{26}$  FLOPs. Tali modelli si distinguono per capacità inedite ed elevate potenzialità di innovazione in molteplici settori strategici; elementi che, se da un lato accrescono i benefici dell'intelligenza artificiale per la collettività, dall'altro amplificano i rischi connessi al suo impiego, giustificando l'esigenza di un intervento normativo ad hoc.

Il RAISE Act è stato votato a larghissima maggioranza da entrambe le Camere ([S6953B/A6453B](#)) nel giugno 2025. A distanza di sei mesi, la legge è stata firmata dalla Governatrice Kathy Hochul, a condizione che, nel corso della sessione legislativa successiva, vi fossero apportate alcune modifiche, stabilite d'intesa con il legislatore statale e rese note mediante un comunicato stampa ([Governor's Press Office, 19.12.2025](#)). In particolare, gli interventi

emendativi concordati in sede di confronto istituzionale si concentrano su tre ambiti rilevanti della nuova disciplina dell'IA di frontiera, inserita nell'[Articolo 44-B, capitolo 20, della legge generale sul commercio](#). In primo luogo, si assume l'impegno di riformare gli obblighi imposti ai "grandi sviluppatori" (c.d. *large frontier developers*) che realizzano, implementano o utilizzano, anche solo in parte, tali modelli nel territorio dello Stato. Si ritiene opportuno, infatti, fornire a questi ultimi indicazioni più dettagliate in ordine sia al contenuto dei protocolli di sicurezza da redigere e pubblicare, sia alla procedura da seguire per la segnalazione degli incidenti critici legati al funzionamento o all'uso dell'IA che comportano un grave rischio per la collettività. Ulteriori modifiche riguardano, in secondo luogo, le sanzioni comminate ai grandi sviluppatori in caso di inadempimento, convenendo che oscillino non più tra dieci milioni per la prima violazione e trenta milioni di dollari per ogni violazione successiva, bensì, rispettivamente, tra un milione e tre milioni di dollari. Infine, in terzo luogo, si prevede di istituire un nuovo organo di controllo all'interno del *Department of Financial Services* (DFS) di New York, a cui affidare compiti di vigilanza e la definizione di standard specifici per la sicurezza e la trasparenza dei modelli di frontiera.

In attuazione del suddetto accordo politico, in data 8 gennaio 2026, è stata posta all'esame dell'Assemblea e del Senato statali una nuova proposta di legge ([S8828/A09449](#)) volta a introdurre, a decorrere dal 1° gennaio 2027, nuovi requisiti di trasparenza e sicurezza per gli sviluppatori di intelligenza artificiale avanzata. La proposta non si limita a emendare, in alcune parti, il testo del RAISE Act, ma ne dispone l'abrogazione, operando una riscrittura integrale della normativa sull'IA di frontiera.

Tra le principali innovazioni, che segnano un allontanamento significativo dalla disciplina inizialmente approvata dal legislatore newyorkese, spicca l'eliminazione del divieto per i grandi sviluppatori di utilizzare o rendere disponibili a soggetti terzi i modelli di frontiera, quando appaia irragionevole esporre la collettività a danni gravissimi e irreparabili. In particolare, il divieto di cui all'Art. 44-B, §1421(2), Gen. Bus. L., nel suo testo originario, riguarda ogni uso dell'intelligenza artificiale che presenti un rischio sproporzionato di morte o lesioni per almeno cento persone, o di danno non inferiore a un miliardo di dollari, derivante dalla creazione di armi chimiche, biologiche, radiologiche o nucleari, dalla realizzazione di cyberattacchi o dalla commissione di gravi reati (c.d. "*unreasonable risk of critical harm*"). La nuova proposta legislativa, al contrario, prescinde dal valutare l'entità, l'estensione, la probabilità ed evitabilità dei suddetti rischi dell'IA in rapporto ai benefici che possono derivare dal suo impiego. Contro tali eventualità altamente dannose, infatti – ricondotte ora alla più ampia categoria dei "rischi catastrofici" (c.d., *catastrophic risks*), in cui sono inclusi sia i danni all'incolumità di cinquanta persone sia l'elusione, da parte dell'IA, del controllo umano – la proposta adotta solo degli obblighi di trasparenza, senza più porre alcuna limitazione sostanziale all'utilizzo o alla diffusione dell'intelligenza artificiale, in circostanze in cui appare inaccettabile esporre la collettività a pericoli così elevati. Si tratta di una modifica che ridefinisce in profondità l'approccio regolatorio del RAISE Act, allineandolo al modello



normativo in materia di IA di frontiera adottato dalla California nel settembre 2025 (*Transparency in Frontier Artificial Intelligence Act* (TFAIA - SB 53)). Un'ulteriore novità riguarda gli obblighi di trasparenza che, diversamente da quanto disposto nel testo originario della legge di New York, sono stati parzialmente modificati, incrementati ed estesi a una platea più ampia di soggetti. La proposta legislativa, infatti – in aderenza al TFAIA – non si rivolge più esclusivamente ai grandi sviluppatori di IA avanzata, ma, in generale, a chiunque addestri un modello di frontiera. Al contempo, però, nel caso in cui le prescrizioni di legge non siano rispettate, si consente all'*Attorney General* di agire (per un importo che, come preannunciato, è stato ridotto, conformemente alla legge californiana, di dieci volte rispetto alla disciplina iniziale) soltanto nei confronti dei suddetti grandi sviluppatori (§ 1427). Tale complessiva, limitata capacità sanzionatoria del nuovo testo del RAISE Act non è stata, tuttavia, compensata mediante un rafforzamento delle tutele per i lavoratori che denunciano gli illeciti aziendali. A differenza della legge adottata in California, infatti, non vi è alcuna disciplina a favore dei *whistleblowers* che segnalano alle autorità competenti problemi di sicurezza connessi ai modelli di frontiera. Il testo si snoda, piuttosto, lungo un articolato reticolo di prescrizioni rivolte alla generalità degli sviluppatori di IA avanzata e di obblighi aggiuntivi destinati ai c.d. *large frontier developers*, i quali non sono più definiti come coloro che hanno investito oltre cento milioni in costi computazionali, bensì – sull'esempio della normativa californiana – identificati soltanto in base al loro fatturato annuale, superiore a cinquecento milioni di dollari (§ 1420(10)).

Per un verso, tutti i soggetti coinvolti nello sviluppo dell'IA di frontiera, a prescindere dalla spesa sostenuta in infrastrutture di calcolo e dal fatturato, sono ora tenuti a pubblicare sul proprio sito web un documento (c.d. *transparency report*) che renda noti, prima o contestualmente alla distribuzione di un nuovo modello, le caratteristiche principali di quest'ultimo e i contatti dello sviluppatore (§ 1421(3)(a)). Sui medesimi soggetti grava altresì l'obbligo di riportare, entro settantadue ore (dunque, entro un tempo assai più breve dei quindici giorni concessi dal TFAIA), il verificarsi di incidenti critici per la sicurezza (c.d. *critical safety incidents*) (§ 1422(3)). Tali eventi consistono, segnatamente, nell'accesso, modifica o estrazione non autorizzati dei valori numerici da cui dipendono gli output del modello di frontiera o nella perdita di controllo su di esso, ove ciò provochi morte o lesioni fisiche; nella realizzazione di danni conseguenti alla materializzazione di un rischio catastrofico; nonché nell'elusione inaspettata, mediante tecniche ingannevoli, da parte della stessa IA, dei sistemi di supervisione del proprio sviluppatore, con aumento sostanziale del rischio catastrofico (§ 1420(4)). A differenza di quanto previsto in precedenza, la nuova proposta di legge richiede che la segnalazione sia indirizzata non all'*Attorney General* e alla Divisione per la Sicurezza Interna e i Servizi di Emergenza dello Stato di New York, bensì al nuovo ufficio istituito presso il DFS, che valuterà discrezionalmente se condividere o meno tali informazioni riservate con altre autorità. Nell'ipotesi di rischio imminente di morte o lesioni, però, come stabilito anche nel TFAIA, la comunicazione deve essere effettuata dallo sviluppatore entro ventiquattro ore e trasmessa all'autorità che lo stesso



ritiene più appropriata, inclusa qualsiasi agenzia di polizia o di sicurezza pubblica. Gli sviluppatori, ad ogni modo, possono assolvere ai suddetti obblighi di segnalazione in maniera alternativa, vale a dire conformandosi ad altri requisiti e/o standard di trasparenza e sicurezza, non inferiori a quelli statali, introdotti con leggi, norme o altri documenti federali, elencati in un apposito regolamento adottato dal DFS (§ 1422(9)).

Per un altro verso, nella nuova proposta di legge, i grandi sviluppatori, oltre a rispettare i doveri di trasparenza e di segnalazione sopra riportati, sono soggetti ad obblighi integrativi. I *large frontier developers*, infatti, in primo luogo, devono garantire la redazione e la pubblicazione annuale, sul proprio sito Internet, di un protocollo di sicurezza (c.d. *frontier AI framework*) per la gestione, l'accertamento e la mitigazione dei rischi catastrofici derivanti dall'uso, non solo esterno (come previsto nell'originario testo del RAISE Act) ma anche interno, dei propri modelli di frontiera (§ 1421(1)). In secondo luogo, devono includere nel proprio *transparency report* una sintesi delle valutazioni dei suddetti rischi, dei relativi risultati, del grado di coinvolgimento di valutatori terzi, nonché delle ulteriori misure adottate in attuazione dei rispettivi protocolli (§ 1421(3)(b)). Gli esiti degli accertamenti inerenti all'uso interno dell'IA devono, inoltre, essere riferiti trimestralmente, in forma sintetica e riservata, al nuovo ufficio presso il DFS, che valuta se trasmettere tali informazioni ad altre autorità governative (§ 1422(2)(a)). Infine, in terzo luogo, si richiede ai grandi sviluppatori di intelligenza artificiale all'avanguardia che intendono iniziare a operare nello Stato di depositare presso il suddetto ufficio una dichiarazione (c.d. *disclosure statement*), aggiornata ogni due anni, in cui siano specificati l'identità, l'indirizzo, le denominazioni commerciali e i referenti dello sviluppatore, nonché i soggetti che detengono, direttamente o indirettamente, un interesse economico pari o superiore al cinque per cento nella sua attività (§ 1428(3)). Essi sono altresì tenuti al pagamento, pro quota, di un contributo per le spese connesse all'amministrazione degli obblighi imposti dal RAISE Act. In caso di omessa o falsa dichiarazione, nonché di ritardo nei versamenti richiesti, si prevede che l'ufficio possa applicare una sanzione di mille dollari per ciascun giorno di violazione, cui si aggiunge una somma equivalente all'importo dovuto (§ 1428(5)).

Da ultimo, la proposta legislativa stabilisce che, a partire dal 1° gennaio 2028, il nuovo ufficio del DFS competente in materia di modelli di frontiera rediga un resoconto annuale che faciliti la comprensione e il monitoraggio, da parte degli organi politici, dei rischi dell'intelligenza artificiale avanzata. Tale report deve includere, in forma anonimizzata, i dati ricevuti ogni tre mesi dai grandi sviluppatori sulle valutazioni relative agli usi interni dell'IA e, altresì, le informazioni tratte dalle segnalazioni di incidenti critici, salvo che ciò possa compromettere i segreti commerciali o costituire una violazione di legge o un pericolo per la sicurezza informatica o pubblica (§ 1422(7)). L'ufficio è, infine, autorizzato ad adottare ogni ulteriore regola necessaria all'attuazione delle disposizioni del RAISE Act, inclusa l'introduzione di requisiti supplementari di segnalazione o di pubblicazione, volti a favorire maggiore sicurezza e trasparenza nell'uso dei modelli di frontiera (§ 1429).

Nel suo complesso, la disciplina dello Stato di New York in materia di intelligenza artificiale avanzata, così come delineata dalla recente proposta legislativa, si discosta notevolmente dall'impianto originario del RAISE Act, attenuandone i profili di originalità a favore dell'adesione al quadro normativo californiano, ormai assunto quale modello di riferimento. Tale risultato, tuttavia, non configura solo un indice di indebolimento della regolazione statale dell'IA di frontiera, ma riflette una strategia politica precisa, coerente con l'obiettivo dichiarato di «creare un modello legislativo di riferimento comune tra gli Stati tecnologicamente avanzati del Paese, supplendo all'inerzia del governo federale, che non riesce ad attuare norme di buon senso a tutela della collettività» ([Governor's Press Office, 19.12.2025](#)).

ROSALBA POTENZANO

<https://www.governor.ny.gov/news/governor-hochul-signs-nation-leading-legislation-require-ai-frameworks-ai-frontier-models>

#### 2025/4(47)FF

#### La legge dell'Illinois del 1.8.2025 che proibisce di affidare decisioni terapeutiche a sistemi di IA (il *Wellness and Oversight for Psychological Resources Act*)

Il 1° agosto 2025 lo Stato dell'Illinois ha approvato il [Wellness and Oversight for Psychological Resources Act](#) (HB 1806), ossia la **Legge sul Benessere e la Supervisione delle Risorse Psicologiche**. La legge, entrata in vigore immediatamente, al momento della sua promulgazione (**Section 99**), a seguito della firma del Governatore J.B. Pritzker, mira a limitare l'uso dell'intelligenza artificiale nei servizi di terapia e psicoterapia – intesi come i servizi prestati per diagnosticare, trattare o migliorare la salute mentale o comportamentale di un individuo – limitandone l'uso consentito a funzioni meramente amministrative e di supporto supplementare. Come esplicitato nella **Section 5**, la finalità primaria del testo è quella di tutelare gli individui che si rivolgono a servizi di salute mentale, garantendo che tali prestazioni siano erogate da professionisti qualificati e autorizzati, e di proteggere i consumatori dal rischio di interazioni con fornitori non legittimati. Al contempo, la legge afferma il rispetto della libertà di scelta individuale e dell'accesso a forme di supporto alla salute mentale basate sulla comunità o sulla fede, che restano escluse dall'ambito delle restrizioni introdotte.

In un [comunicato stampa](#) del 4 agosto 2025, il Segretario del Dipartimento per la regolamentazione finanziaria e professionale dell'Illinois (*Illinois Department of Financial and Professional Regulation –IDFPR*) Mario Treto ha chiarito l'impostazione sottesa all'intervento legislativo, affermando che «i cittadini dell'Illinois meritano un'assistenza sanitaria di qualità da parte di professionisti reali e qualificati, non da programmi informatici che raccolgono informazioni da ogni angolo di Internet per generare risposte che finiscono per danneggiare i pazienti». La legge ha inoltre ottenuto